

PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE A.S.2022-2023

L'Istituto Paritario Arcivescovile Santa Caterina si prefigge lo scopo di rafforzare la cultura dell'inclusione per rispondere efficacemente alle necessità di ogni alunno che presenti Bisogni Educativi Speciali.

Pertanto l'Istituto si propone di:

- ✓ creare un ambiente accogliente;
- ✓ sostenere l'apprendimento;
- ✓ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ✓ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✓ promuovere una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

I destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica sono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che manifestino:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010 e relative Linee Guida);
- alunni BES (svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale in riferimento Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012).

Riferimenti normativi essenziali

- [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66](#)
Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
- [Nota MIUR Prot.2563 del 22 novembre 2013](#)
Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S.2013/2014. Chiarimenti.
- [C.M. 08 Prot.561 del 06 marzo 2013](#)
Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 'Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica'. Indicazioni operative.
- [Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012](#)
Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- [D.M. n.5669 del 12 luglio 2011](#)
Linee guida Disturbi Specifici Apprendimento.
- [Legge n.170 del 08 ottobre 2010](#)
Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- [Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. MIUR Prot.4274 del 04 agosto 2009](#)
- [Convenzione ONU del 15 novembre 2007](#)
Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.
- [Legge 5 febbraio 1992, n. 104](#)
Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.

Che cosa è il Bisogno Educativo Speciale

La direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 spiega che:

“L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimenti e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale”.

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

L'Istituto istituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione con lo scopo di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni che manifestino una situazione specifica di necessità, come stabilito dal DM del 27/12/2012 e dalla Legge 53/2003 mediante la programmazione di un Piano Annuale per l'Inclusione.

Il GLI ha le funzioni di:

- rilevazione dei BES presenti
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività.

Il gruppo è coordinato dalla Preside Dott.ssa Roberta Cesaretti ed è costituito dai coordinatori dei diversi cicli scolastici:

Nido d'infanzia: Maurizzi Arianna

Scuola dell'infanzia: Marroni Elena

Scuola Primaria: Ferrante Eleonora

Scuola Sec. I Grado: Lecchini Martina

Licei: Lecchini Martina/Paolicchi Matteo

Il Consiglio di Classe

Ciascun docente del Consiglio di Classe ha il compito di segnalare alunni che presentino un bisogno educativo speciale al fine di adottare una personalizzazione della didattica ed eventualmente impiegare misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e/o documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Il Consiglio di Classe inoltre attiva il coordinamento con il GLI, attiva inoltre la comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti e predispone il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento maggiormente adeguate e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni con BES (eccetto nei casi di disabilità).

Il PDP viene firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe, dal Referente di Istituto e dalla Preside.

Il Collegio dei docenti

Il Collegio si propone di discutere e deliberare il piano annuale; discute e delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, gli obiettivi proposti dal Gruppo di Lavoro e al termine dell'anno verifica i risultati ottenuti.

Risorse strumentali

La scuola è dotata di lavagna interattiva multimediale e PC collegato a internet in ciascuna aula.

Rilevazione BES A.S. 2022 – 2023

PARTE I
ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti Nido d'infanzia	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	-
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	-
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	-
Totali	0
% su popolazione scolastica	0 %
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Rilevazione dei BES presenti Scuola dell'infanzia	N°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	-
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	-
➤ ADHD/DOP	-
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	-
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	-
➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
➤ Altro	-
Totali	0
% su popolazione scolastica	0 %
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	0
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

C. Rilevazione dei BES presenti Scuola Primaria	D. N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	7
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	5
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	23
% su popolazione scolastica	15%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	13
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

E. Rilevazione dei BES presenti Scuola Sec. I Grado	F. N°
4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	-
➤ minorati udito	-
➤ Psicofisici	1
5. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	2(anche DSA)
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	1
6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	-
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	-
Totali	20
% su popolazione scolastica	35,08%
N° PEI redatti dai GLHO	-
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

G. Rilevazione dei BES presenti Liceo Scientifico e Liceo Linguistico		N°
7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		3
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		
8. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		13
➤ ADHD/DOP		9 (di cui 6 anche DSA)
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		9
➤ Altro		
Totali		34
% su popolazione scolastica		33%
N° PEI redatti dai GLHO		2
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		34
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati:*	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PARTE II**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO****Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I docenti, non appena rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al docente-coordinatore e alla Preside/Referente d'Istituto che condividono le osservazioni/necessità con il Consiglio di Classe. In base alla valutazione emersa in tale sede, il docente-coordinatore insieme alla Preside/Referente d'Istituto contatta la famiglia. Viene quindi stilato dai docenti del Consiglio di Classe il Piano Didattico Personalizzato, seguendo le indicazioni degli specialisti che seguono l'alunno/a. Il PDP viene sottoscritto dai docenti del Consiglio di Classe, dalla Preside, dalla famiglia dell'alunno/a.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola propone/organizza seminari/corsi di aggiornamento e di formazione specifica sui bisogni educativi speciali e partecipa ai corsi di formazione tenuti anche da altre scuole/enti specializzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Sono previste: interrogazioni programmate in anticipo, segnalando gli argomenti specifici; prove strutturate; prove scritte programmate; tempo aggiuntivo o riduzione degli items durante le verifiche scritte ed orali

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola

Sono presenti Insegnante di Sostegno ed Assistenza Specialistica

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto si impegna a sostenere le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio al fine di garantire il successo scolastico di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola valorizza le risorse esistenti mediante progetti didattico-educativi. Uso della LIM.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto prevede degli incontri tra i docenti delle classi interessate e i docenti del ciclo scolastico/delle classi precedenti per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Approvato dal Collegio Congiunto dei Docenti del 16 maggio 2022
e dal Collegio Congiunto dei Docenti del 15 settembre 2022

Dott.ssa Roberta Cesaretti
Preside

